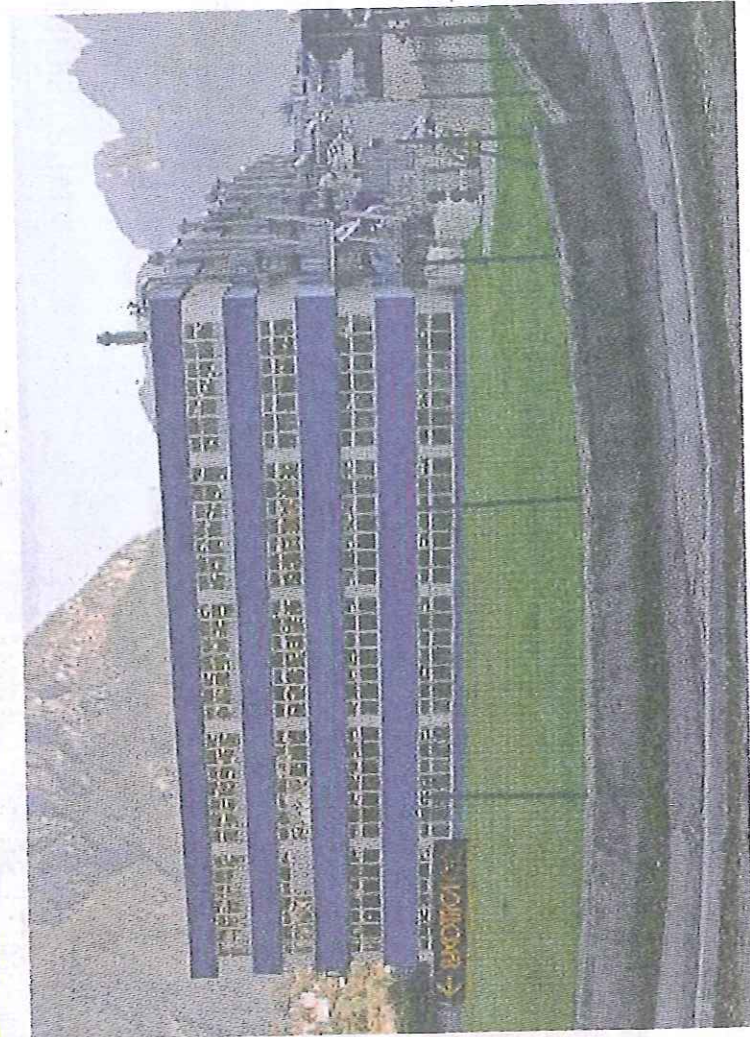


# Class action, il giudice dà ragione alla Luxottica

**Il ricorso contro il licenziamento presentato fuori i termini di legge e i lavoratori devono pagare 43 mila euro di spese processuali. Pronto l'Appello**



Lo stabilimento di Luxottica ad Agordo

abbiamo basato il nostro ricorso al giudice del lavoro, perché questa comunicazione non c'è stata. A questo punto il problema non risolto dalla sentenza è capire se la comunicazione del recesso dal contratto di lavoro

a Dall'Anese

gnazione del licenziamento è avvenuta oltre i termini 10 giorni fissati dalla legge in causa di lavoro per i dipendenti di Luxottica vendicavano il diritto inazione. Così ha deciso il del lavoro del tribunale no, Anna Travia, in me procedimento collettivo dallo studio legale Pondo di Treviso contro il dell'occhialeria di Agordo renzie interinali.

c'è di più: il giudice, per ai 10) ex lavoratori dello mento di Pederobba i seguiti dalla Umanal ha scuito, in risposta all'ecne sollevata dal legale renza interinale, la procompetenza territoriale, duando nel tribunale di o sezione Lavoro l'orga dicante competente.

a sentenza che non sarà bene dagli ex dipendenti annati anche a pagare le spese processuali (7 mila per il compenso professionale legali di Luxottica e 6 euro per ciascuna delle sei zie di somministrazione la. Un totale, quindi, di 43 euro a cui vanno aggiunte se generali, l'Iva e i diritti che difficilmente i ricorrenno rifondere subito, vi- e pochissimi di loro lavoro quelli che hanno un imo hanno contratti a tempo o limitati.

na sentenza che ha lasciato lessa lo stesso avvocato icciello, che annuncia on di determinazione il ricorso Appello.

suscitare le perplessità giori del legale che rappre- avava gli ex lavoratori dell'oc-

**Nuove nomine del vescovo nelle parrocchie**



**BELLUNO.** Nuove nomine per i sacerdoti bellunesi. Sono stati consacrati da pochi giorni (il 30 maggio in cattedrale) ed ecco che arriva l'ufficializzazione della sede del loro nuovo ministero pastorale. Si tratta di don Fabrizio Tessaro e don Roberto De Nardin (nella foto). Il primo è stato nominato vicario parrocchiale di ben sette parrocchie tra Lamon e Sovramonte: Arina, Aune, San Donato, Lamon, Servo, Sorriba, Zorzoli.

Don Roberto De Nardin è diventato vicario parrocchiale di Belluno - Cavarzano e Sargnano. Queste due parrocchie dell'Oltretaro sono anche interessate alla nomina di due parroci in solido, una delle modalità usate nella diocesi di Belluno - Feltre per incentivarla corresponsabilità pastorale e la vita comune dei sacerdoti. I due parroci in solido sono don Francesco Soccol, finora parroco della sola parrocchia di Cavarzano, e don Livio Piccollin, finora parroco della sola parrocchia di Cavarzano.